



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

FAQ
al 14/02/2020

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE
DEI CANONI DI LOCAZIONE**

ANNUALITA' 2019

**CHIARIMENTI AL BANDO IN FORMA DI
RISPOSTE ALLE DOMANDE PIU' FREQUENTI**

0. In fase di registrazione ho sbagliato a digitare l'indirizzo mail, come faccio a ricevere le credenziali di accesso al sistema?

PER RISOLVERE I PROBLEMI IN FASE DI REGISTRAZIONE E' NECESSARIO SEGNALARLO VIA MAIL A bandofitti@regione.campania.it

1. I beneficiari del reddito di cittadinanza e/o pensione di cittadinanza possono aderire al Bando fitti?

Il percettore di reddito di cittadinanza può accedere al contributo di cui al presente bando, esclusivamente per le eventuali mensilità del 2019 non coperte dal reddito/pensione di cittadinanza. In sede di compilazione della domanda *on-line*, dovrà barrare la casella in cui dichiara di non essere percettore di R.d.C., perché altrimenti il programma non consentirebbe di proseguire.

Dopo la pubblicazione delle graduatorie, in sede di verifica documentale presso il comune, dovrà dichiarare per quali mensilità non ha percepito il reddito di cittadinanza, compilando l'apposito modello di autocertificazione, scaricabile nella sezione Allegati.

2. Posso presentare la domanda, essendo residente in un comune a bassa tensione abitativa?

Il Bando fitti è rivolto ai cittadini residenti in tutti i Comuni della Regione Campania, nessuno escluso.

3. In caso di contratto intestato al coniuge deceduto, la moglie può fare richiesta del contributo anche se non è stata fatta variazione del conduttore?

Sì, è possibile in quanto il richiedente, anche se non ha ancora volturato il contratto di locazione, appartiene allo stesso nucleo familiare del titolare deceduto ed è residente nello stesso alloggio.

4. Durante l'inserimento dei dati nel portale per il bonus fitti mi vengono chiesti i dati dell'ISE e ISEE, in corso di validità riferita alla dichiarazione redditi 2018? questi però sono per i redditi 2017.

I redditi da prendere a riferimento sono quelli percepiti nel 2018 relativi alla dichiarazione presentata nel 2019.

5. Il modello ISEE è quello in corso di validità ad oggi?

L'ISEE da presentare è quello ordinario 2020, riferito ai redditi percepiti nel 2018, come risultano dalla dichiarazione dei redditi effettuata nel 2019.

Qualora l'utente abbia un reddito, un ISE o un ISEE diverso da 0, ma del tutto irrisorio per il proprio sostentamento, in sede di verifica documentale, il Comune potrà richiedere la compilazione della Dichiarazione sostitutiva di certificazione circa la fonte di sostentamento, allegata al Bando.

6. La voce REDDITO COMPLESSIVO DEL NUCLEO FAMILIARE è la Somma dei redditi dei componenti del nucleo familiare indicata sull'attestazione ISEE, oppure è la somma dei redditi da CUD?

Il reddito complessivo è la somma dei redditi percepiti nel 2018 da tutti i membri del nucleo familiare.

7. Posso presentare istanza per l'appartamento in cui vivo in affitto, anche se risulterei residente in altro alloggio?

No, è necessario essere residente nell'alloggio per il quale si chiede il contributo.

8. Nella compilazione della domanda circa il bando dei fitti 2019, nella voce "requisiti di accesso al contributo", mi viene chiesto di inserire "la data di registrazione del contratto d'affitto".

Premettendo che nel mio caso si tratta di una cedolare secca, la data di registrazione è il 19/09/2014, con durata di 4 anni e soggetta a "proroga tacita" (specificata ovviamente nel contratto stesso). Mi viene chiesta "la data di decorrenza del contratto d'affitto" che è il 01/10/2014. In base alla premessa, la mia domanda è: dato che il bando si riferisce al solo 2019, quale data di decorrenza devo inserire, quella dal 01/01/2019 o quindi quella del 01/10/2014?

La data da prendere in considerazione è 01.10.2014, ovvero la decorrenza del contratto d'affitto.

9. Cosa si intende per NUCLEO FAMILIARE MONOGENITORIALE con almeno un figlio convivente, minore oppure maggiore non economicamente autonomo?

Nucleo mono-genitoriale significa composto da un solo genitore, convivente con figli minorenni o comunque a carico.

10. Vorrei sapere se, chi è titolare di un contratto di affitto stipulato con IACP, può accedere o meno al bando.

No. Il contributo è destinato esclusivamente ai cittadini in locazione privata.

Sono esclusi gli alloggi di edilizia pubblica, comunale o ex IACP.

11. Nella compilazione, in merito al contratto di locazione devo inserire il codice identificativo del contratto (preceduto dalla dicitura TER) oppure il numero di protocollo, il quale è composto esclusivamente da numeri?

Si deve indicare il numero di protocollo.

Il numero indicato nella domanda consentirà di verificare la documentazione cartacea che si dovrà portare in visione al Comune in caso di ottenimento del contributo.

12. E' possibile che la data di decorrenza del contratto di locazione sia antecedente alla registrazione del contratto?

Sì, è possibile.

13. Posso barrare la seguente casella se percepisco la NASPI o la REI da Dicembre 2018?

DICHIARO DI "NON USUFRUIRE DI ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI DA QUALUNQUE ENTE ED IN QUALSIASI FORMA EROGATI A TITOLO DI SOSTEGNO ABITATIVO RELATIVI ALLO STESSO PERIODO TEMPORALE COME AD ESEMPIO CONTRIBUTI PER GLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI E IL REDDITO DI CITTADINANZA"

Sì, perché né la NASPI - Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego – (indennità mensile di disoccupazione) né la REI, che è una misura nazionale di contrasto alla povertà, riguardano espressamente il sostegno all'affitto.

14. La documentazione da inviare al Comune deve avvenire entro il termine di presentazione della domanda on-line (13 MARZO 2020) oppure solo in seguito alla pubblicazione della graduatoria e con quali modalità?

La documentazione dovrà essere presentata dopo la pubblicazione della graduatoria e solo su richiesta del Comune.

15. Nella compilazione on-line della domanda per il bando fitti 2019 la richiesta può essere fatta anche da una persona diversa dall'intestatario del contratto di locazione? Nel mio caso la registrazione al sito è stata fatta a nome mio, ma il contratto di locazione è intestato a mio padre: posso procedere nella compilazione a nome mio oppure deve essere mio padre a registrarsi e quindi inserire la domanda?

L'istanza deve essere compilata con i dati dell'intestatario del contratto.

Pertanto, nel suo caso, è necessario ricominciare daccapo con una nuova registrazione, a nome dell'intestatario del contratto, avendo cura di indicare una mail diversa da quella già utilizzata.

16. Ho sbagliato ad inserire un dato nella domanda, che ho già trasmesso. Posso fare qualcosa?

Purtroppo, le istanze inviate non possono essere né annullate né modificate, così come indicato nel bando: "Una volta registrato, il richiedente compila la domanda on-line inserendo i dati richiesti dal sistema. Nella fase di compilazione, la domanda on-line può essere salvata e modificata dal richiedente una o più volte, fino all'invio definitivo della stessa, effettuato il quale, la domanda non sarà più modificabile. "

17. Se nel corso dell'anno 2019 è stata cambiata residenza e pertanto ci sono 2 contratti di affitto, bisogna inserire l'ultimo? Ma verranno liquidati anche i mesi pagati con il precedente contratto?

Ai sensi dell'art. 1 del bando, "Qualora il soggetto richiedente abbia trasferito la propria residenza in un altro alloggio nel territorio del comune di residenza, il contributo è erogabile tenendo conto di entrambi i contratti di locazione regolarmente registrati, dei canoni riferiti ai diversi alloggi, previa verifica circa il mantenimento dei requisiti. Nel caso in cui il soggetto richiedente abbia trasferito nell'annualità 2019 la propria residenza in altro comune, il contributo sarà erogabile solo in relazione ai mesi di residenza nell'alloggio a cui si riferisce la domanda."

Pertanto, in caso di esistenza di 2 o più contratti di locazione nell'arco dell'annualità 2019, sullo stesso alloggio o per alloggio diverso, ma nello stesso Comune di residenza, bisogna inserire solo

la decorrenza del primo contratto, il canone annuale da indicare è pari alla somma dei canoni mensili previsti dai singoli contratti, per le mensilità di riferimento:

Esempio

- contratto 1 decorrenza 3 settembre 2011 = € 300,00 mensili

- contratto 2 decorrenza 4 settembre 2019 = € 350,00 mensili

A. CANONE contratto 1 = € 300,00 x 8 mesi = € 2.400,00

B. CANONE contratto 2 = € 350,00 x 4 mesi = € 1.400,00

CANONE ANNUO = A+B = € 3.800,00

Canone Mensile = canone annuo/12 = € 3.800,00/12 = € 317,50

18. Vorrei sapere quale è il numero del contratto di locazione che chiede nella domanda, dove lo trovo? Volevo sapere siccome ho un contratto 4+4 devo inserire i dati del primo contratto o del rinnovo?

Si deve indicare il numero di protocollo.

Il numero indicato nella domanda consentirà di verificare la documentazione cartacea che si dovrà portare in visione al Comune in caso di ottenimento del contributo.

Nel caso di secondo contratto, o rinnovo, vale la risposta della precedente FAQ n. 17

19. Per quanto riguarda le ricevute da allegare alla domanda, per chi paga con bonifico vanno bene le distinte della banca? Se si si deve applicare il bollo su di esse?

“i) la documentazione attestante il pagamento dei canoni di locazione, relativa all’anno 2019” (ai sensi dell'art. 5 del bando) sarà richiesta e verificata dal Comune, dopo la pubblicazione della graduatoria. Le distinte della banca attestanti l'avvenuto bonifico sono da ritenersi idonee. Non è necessario applicare il bollo.

20. *Dal 1 gennaio 2019 fino al 18 settembre 2019 i miei due figli hanno vissuto insieme a me ed erano nel mio stato di famiglia. Il 18 settembre 2019, uno è partito per l'estero e da quella data non risulta più nel mio stato di famiglia e l'ufficio dei servizi demografici comunale ha provveduto all'iscrizione in AIRE per Espatrio. La mia domanda è la seguente: per il 2019, devo compilare che il mio nucleo familiare era composto di 2 o 3 persone?*

La compilazione della domanda deve rispecchiare la situazione reale, al momento della pubblicazione del bando.

21. *Volevo chiedere una informazione relativa alla residenza. Dal 2015 al 2019 sono stata in una abitazione con contratto di affitto regolarmente registrato e ovviamente la mia residenza era lì. A Gennaio 2020 mi sono trasferita in altra abitazione sempre in affitto. Posso accedere alla domanda che è relativa all'anno 2019 anche se non risiedo più presso quell'abitazione?*

Il richiedente deve essere l'intestatario o uno degli intestatari del contratto di locazione, necessariamente residente nell'alloggio per il quale chiede il contributo. Tale requisito è espressamente previsto dall'art. 1 lettera B del Bando e deve essere posseduto alla data di pubblicazione del bando (3 febbraio 2020).

22. *La partecipazione a questo bando è compatibile con lo sgravio del fitto nel 730? Lo sgravio del 730 è pari ad un rimborso di 150,00/300,00 a seconda del reddito da lavoro.*

In merito si chiarisce che la detrazione fiscale sulle spese di affitto sostenute nel 2018 (come da dichiarazione 730 presentata nel 2019) NON COSTITUISCE CUMULO con il contributo fitti di cui al presente bando, che è relativo esclusivamente ai canoni sostenuti nel 2019.

Si ribadisce, invece, che l'eventuale accesso al contributo fitti per l'annualità 2019 comporterà necessariamente la rinuncia allo sgravio del fitto nel prossimo 730/2020, in quanto i due benefici sono incompatibili tra di loro.

23. *Non riesco a proseguire nella compilazione della domanda perché mi si blocca sulla scritta rossa relativa all'importo del canone o all'importo dell'ISE.*

Il sistema blocca la domanda quando non sussistono i requisiti per ottenere il contributo.

Ai sensi dell'art. 3 del bando, infatti, "Il contributo teorico è calcolato sulla base dell'incidenza del canone annuo, al netto degli oneri accessori, sul valore ISE calcolato ai sensi del D.lgs. 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni: fascia A: il contributo è tale da ridurre l'incidenza al 14% per un importo massimo arrotondato di euro 2.000,00; fascia B: il contributo è tale da ridurre l'incidenza al 24% per un massimo arrotondato di euro 1.800,00."

Quindi, quando il valore del canone annuo è inferiore alle percentuali indicate, il contributo non è dovuto.